

DSA

Lezione del 6/12/23

Prof.ssa Arianna Taddei
Università degli Studi di Macerata
arianna.taddei@unimc.it

Bisogni educativi Speciali

- “speciale attenzione” nei confronti degli alunni con difficoltà scolastiche, al fine di ripensare la didattica in direzione inclusiva.
- l’area dello “svantaggio scolastico” va oltre la sola presenza di certificazione e diagnosi, comprendendo, insieme alle **“sotto-categorie” della disabilità e dei disturbi evolutivi specifici** (disturbi specifici dell’apprendimento, deficit di linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell’attenzione e dell’iperattività), quella dello **“svantaggio socio-economico, linguistico, culturale”**.

DSA

Principali riferimenti normativi

2010 Vera e propria Legge su «Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento» Legge 170/2010.

2011 Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Disturbi Specifici dell'Apprendimento:

- **Dislessia**
- **Disgrafia**
- **Disortografia**
- **Discalculia**

Disturbi Specifici dell'Apprendimento:

Dislessia: prestazione lettorica molto lenta stentata e poco accurata rispetto all'età e alla classe frequentata.

Si potrebbero manifestare più o meno separatamente compromissioni dal punto di vista esecutivo e/o ortografico



Discalculia: compromissioni nel processo di calcolo.

Per una definizione di DSA...

Si tratta di disturbi «che interessano specifici domini di abilità in modo significativo ma circoscritto, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale» (p.18)

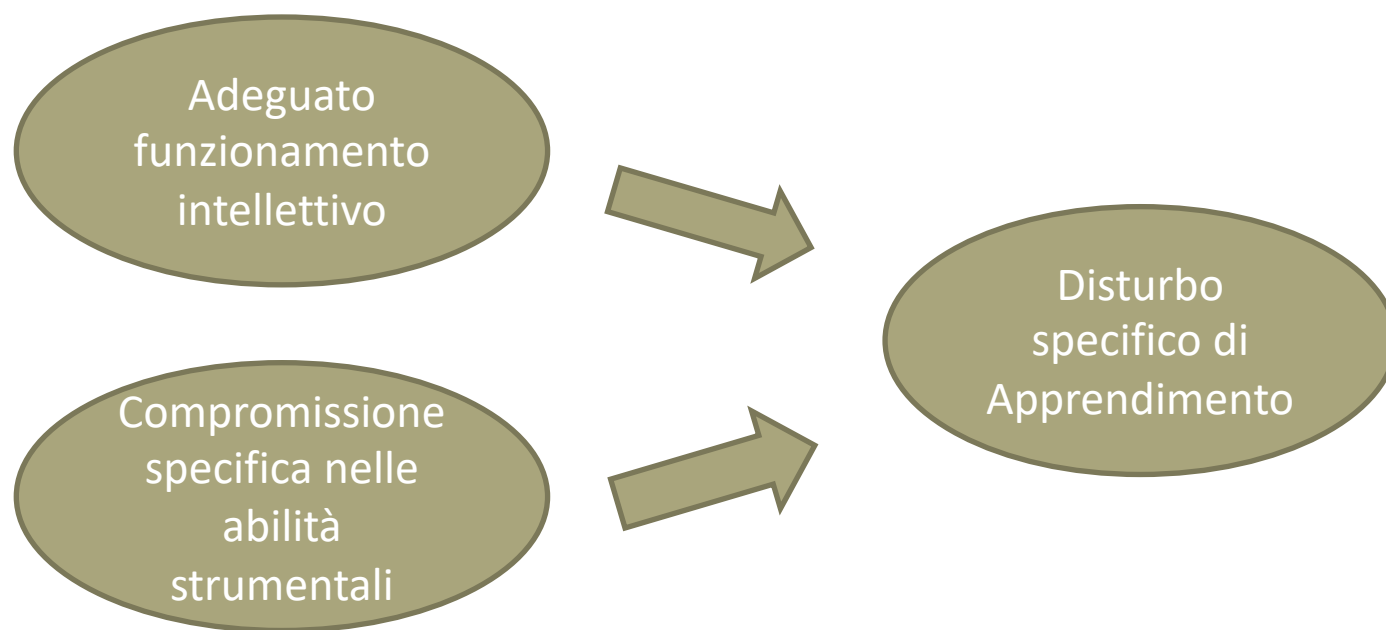


Figura 4 – Disturbo Specifico dell'Apprendimento

Criterio di discrepanza

Secondo la Comunità scientifica la **Discrepanza** rappresenta il criterio cardine per la definizione e per la diagnosi di DSA: «Discrepanza tra abilità nel dominio specifico interessato (deficitaria in rapporto alle attese per l'età e/o per la classe frequentata) e l'intelligenza generale (adeguata per l'età cronologica» p.19.

I DSA hanno un'origine di tipo neurobiologico e presentano un funzionamento intellettuale nella norma.

Segnalazione precoce, diagnosi e interventi

La letteratura scientifica concorda sulla valenza della **precocità sia della diagnosi sia dell'intervento.**



La ricerca dei fattori di rischio è fondamentale e richiede delle competenze del personale scolastico.

Individuazione precoce e intervento tempestivo secondo la comunità scientifica

Consensi	Questioni aperte
Presenza di «fattori di rischio»	Ricerca dei «fattori di rischio» più significativi e attendibili
Osservazioni di indici a rischio sin dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia	Sperimentazione di strumenti funzionali all'osservazione
Interventi (screening e potenziamento) su un gruppo di bambini	Attivazione di percorsi di formazione per i professionisti e di ricerche collaborative
Indicatore prognostico significativo: riduzione dell'entità del disturbo.	Promozione e documentazione di ricerche longitudinali

Diagnosi dei DSA

Consensi	Questioni aperte
Criterio di «discrepanza»	Diagnosi di giovani con un quadro di DSA precedentemente non diagnosticato
Diagnosi funzionale da effettuare al termine del completamento del processo di acquisizione della lettura, della scrittura e del calcolo	Diagnosi di adulti con un quadro di DSA precedentemente non diagnosticato

Le dislessie (1)

Interessa il dominio specifico della lettura senza un'alterazione del funzionamento intellettivo generale.

<https://www.youtube.com/watch?v=kkP-vByEtHc&t=483s>

Il profilo può essere caratterizzato da:

- Difficoltà a riconoscere ed analizzare nella giusta sequenza i segni alfabetici;
- Disorientamento di fronte a segni grafici diversamente orientati nello spazio (d-b, p-d, q-b, u-n, a-e ecc.) e a segni alfabetici corrispondenti a suoni familiari (f-v, t-d, p-b)
- Omissioni di grafemi (conte-cote, palestra-paleta) e di sillabe (panino-pano, pippistrello-pistrello)
- Omissioni di parole sul rigo da leggere
- Inversioni di grafemi (il-li, treno-terno) e di sillabe (casolare-calasore, canile-caleni)
- Aggiunta o ripetizioni di sillabe
- Difficoltà nell'orientarsi sul rigo da leggere
- Invenzioni di parole
- Scarsa fluency lettoria rispetto ai compagni di classe

Le dislessie (2)

Compromissione dell'abilità della lettura in termini di:

- Difficoltà dello scorrimento (da sinistra a destra e cambio di rigo)
- Capacità di decodifica che derivano da un disturbo della componente fonologica del linguaggio
- Compromissione dei processi linguistici nel processo fonologico della parola e in seguito nei processi fonologici della lettura

E' possibile fissare delle tracce sulla spiaggia?



Segnali critici da non trascurare

- Familiarità
- Ritardi nell'acquisizione e nello sviluppo del linguaggio
- Difficoltà a raccontare una storia, a riprodurre suoni complessi
- Soggetti con dislessia che presentano disturbi anche nell'ambito della matematica e dell'espressione scritta
- Bassa autostima e scarso senso di autoefficacia

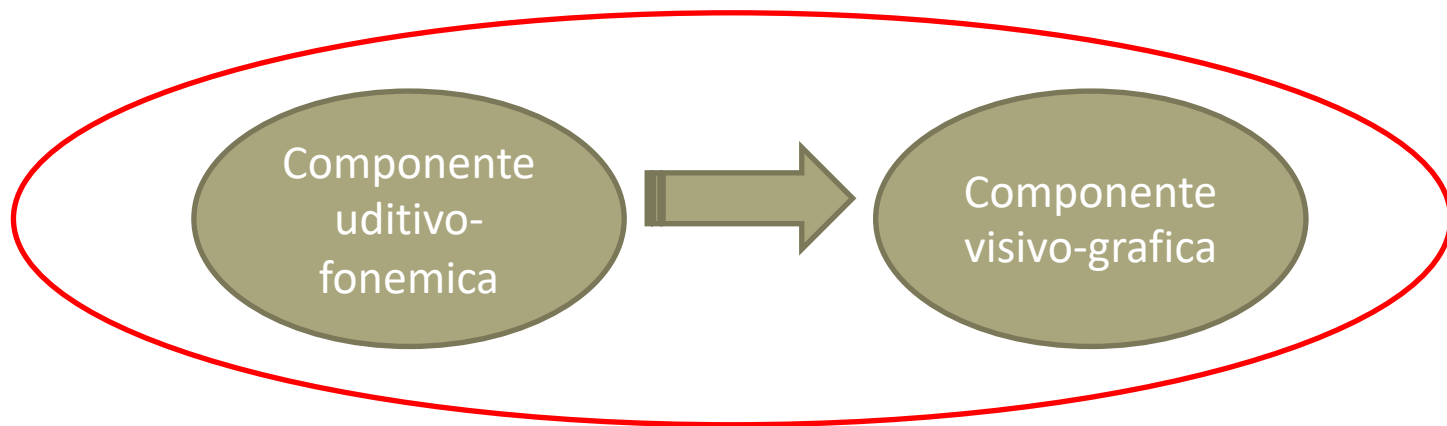
3 livelli coinvolti nell'attività di lettura

(secondo la maggior parte dei modelli psicolinguistici)

- Il processo fonologico associato ai suoni della lingua
- L'analisi semantica delle parole
- L'analisi semantica del significato delle frasi

Apprendimento della lettura

- Segmentare la lingua parlata in unità distinte
- Capire che queste stesse unità si ripetono in diverse parole pronunciate
- Conoscere la corrispondenza tra grafemi e fonemi



Processi primordiali dello sviluppo della lettura

Modello di «doppio processo» o di «doppio percorso»

Percorso fonologico

- Conoscenza delle regole di conversione tra grafema e fonema —→ costruzione di un codice fonologico identificato nel sistema uditivo.



Il bambino utilizza un sistema generativo per convertire l'ortografia in fonologia permettendo la lettura di ogni parola

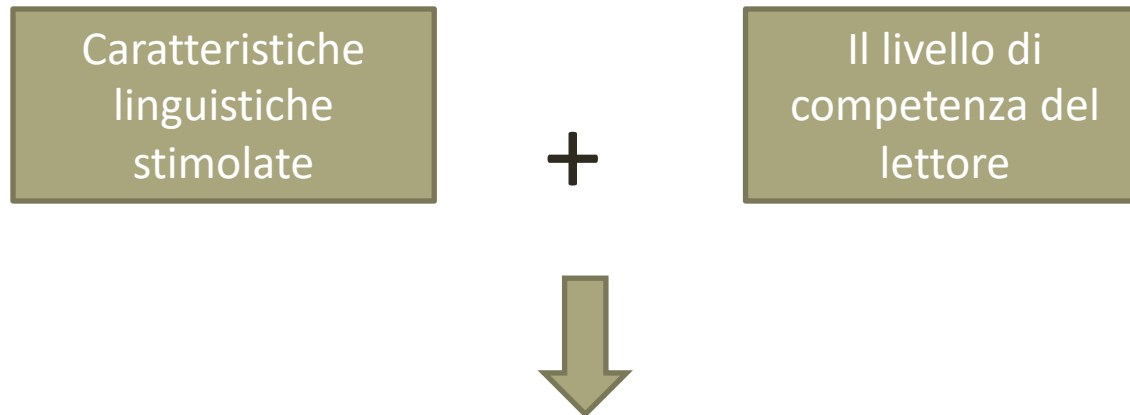
Percorso lessicale

Visivo-diretto

- Riconoscimento di una parola già acquisita e memorizzata nel sistema di riconoscimento visivo della parola.
- Le parole corte, con alta frequenza e regolarità possono essere facilmente recuperate dal lessico.

Osservazioni

- I due percorsi sono automatici per l'abile lettore e possono intervenire parallelamente:



Il tipo di processo da usare

Processi necessari per la lettura: processi cognitivi strettamente interconnessi tra loro

I processi di base di lettura (requisiti necessari ma non

- Riconoscimento e comprensione del significato delle parole

Processi cognitivi di alto livello

- Capacità di fare inferenze
- Abilità linguistiche generali
- La memoria
- La conoscenza del mondo